



Comitato LUINO ALLARME 5G

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO DELLA CITTÀ DI LUINO
AL SEGRETARIO COMUNALE
e.p.c. AGLI ASSESSORI
AI CONSIGLIERI COMUNALI

INTERROGAZIONE

OGGETTO: CHIARIMENTI RIGUARDO L'EVENTUALE ADOZIONE DEL SISTEMA 5G

PREMESSO CHE

- un centinaio di Comuni italiani hanno rifiutato, per votazione dei loro Consigli Comunali, l'applicazione del sistema 5G nei propri territori. Per inciso, significativo il fatto che la città di Bruxelles, sede delle istituzioni europee che promuovono detta tecnologia, abbia deliberato il rifiuto a tempo indeterminato di tale applicazione sul proprio territorio in nome della salute dei propri cittadini;
- questo tipo di radiazioni non è stato ancora adeguatamente indagato per quanto riguarda i suoi effetti biologici di breve, medio e lungo periodo. Questo tipo di radiazioni penetra oltre le pareti delle case, come pure supera la pelle addentrandosi nel corpo per alcuni millimetri e pertanto agisce, 24 ore su 24, su tutti gli abitanti, indipendentemente dalla loro volontà;
- studi recenti di prestigiosi Istituti di Ricerca indipendenti , quali l'Istituto Ramazzini di Bologna, hanno rilevato come i campi elettromagnetici 3G e 4G oggi impiegati nella comunicazione tramite i telefoni cellulari, abbiano effetti cancerogeni, in particolare sul cervello ma anche su altri organi e agiscano negativamente anche sulla fertilità.

- le affermazioni che il campo di frequenze impiegato nel sistema 5G sia meno impattante sugli esseri viventi rispetto ai già impiegati 3G e 4G (G significa "generazione") sono del tutto arbitrarie, come afferma uno studio pubblicato nel mese di ottobre 2019 dalla rivista American Scientific dal titolo "Non abbiamo motivo di credere che il 5G sia sicuro" e ad aumentare le preoccupazione è la conclusione di una ricerca del National Toxicology Program statunitense, presentata anch'essa nello scorso ottobre, nella quale si afferma che questi tipi di radiazioni, impiegate ad esempio nel campo dei telefoni cellulari, hanno effetti modificanti sul DNA delle cellule;

- è per questa ragione che migliaia di ricercatori di vari paesi, medici, biologi, fisici etc., stanno firmando appelli che invitano alla cautela prima di estendere nei prossimi tre anni il sistema 5G a gran parte della superficie del pianeta grazie al lancio, già autorizzato dall'ente internazionale di controllo dello spazio, di ben 42 mila satelliti che orbiteranno a livello della ionosfera, che è anche la parte più critica per quanto riguarda gli effetti climatici.

CONSIDERATO CHE

- in questa situazione il minimo che si dovrebbe pretendere è il rispetto del Principio di Precauzione, riconosciuto fra l'altro dall'articolo 191 delle politiche operative dell'Unione Europea;

- in un momento come questo, di grande presa di coscienza da parte di tutti, il solo pensare di concedere la possibilità di installare una sola antenna nel territorio comunale, è inconcepibile e potrebbe aggravare una situazione già abbastanza compromessa;

- la nostra intenzione è quella di anticipare alla cittadinanza gli eventi, a differenza di quanto accaduto con AlpTransit che la grande maggioranza della popolazione ha dovuto subire senza la dovuta e puntuale informazione.

SI CHIEDE

- di essere edotti in merito ad eventuali ingaggi da parte di qualsivoglia compagnia telefonica al fine di installare sul territorio comunale antenne dedicate all'utilizzo della sopracitata tecnologia;

- che si proceda sin da subito ad una adeguata e capillare informazione alla cittadinanza sui vantaggi e sui rischi dell'applicazione del sistema di comunicazione senza fili noto come 5G;

- che in tale processo informativo venga inclusa l'organizzazione di un contraddittorio pubblico fra esperti di opposte opinioni nel quale le cittadine e i cittadini del Comune di Luino possano indicare un nominativo di propria fiducia;
- che si portino a conoscenza della cittadinanza la situazione presente e le intenzioni future dell'amministrazione uscente riguardante il tema oggetto della presente.

Ringraziando, si saluta distintamente.

Comitato
LUINO ALLARME 5G
Gianfranco.cipriano@pec.it